

laboratorio per l'esame Saggio breve

CONOSCENZE E COMPETENZE

- ▶ Approfondire l'analisi delle figure femminili della *Divina Commedia*.
- ▶ Stabilire relazioni tra personaggi presenti nelle diverse cantiche.
- ▶ Leggere, analizzare e organizzare testi e informazioni, in previsione della stesura scritta.
- ▶ Esporre e argomentare opinioni altrui e proprie.
- ▶ Realizzare un testo scritto, secondo coordinate comunicative definite.

Componi un saggio breve sull'argomento «Figure femminili e morte violenta nella *Divina Commedia*».

Nel canto V del *Purgatorio* Dante incontra tra gli spiriti negligenti, morti violentemente, e pentitisi in punto di morte, la gentildonna senese Pia de' Tolomei, uccisa, intorno al 1297, dal marito Nello dei Pannocchieschi, podestà di Volterra e di Lucca, per gelosia o perché l'uomo voleva essere libero di sposare Margherita Aldobrandeschi. Pia non conosce il motivo della propria uccisione, lo evidenzia velatamente (*salsi*), ma non accusa né condanna il marito. È una donna tenera e fragile, i cui silenzi esprimono più delle parole, il tutto condensato in sette versi che creano la figura femminile più dolce e soave della *Commedia*. Lo stile piano, sommesso e malinconico esprime il distacco, la

pietà e il desiderio di purificazione (*ricorditi di me, che son la Pia*).

1. Leggi con attenzione i testi che ti presentiamo.
 - ▶ I versi del V canto del *Purgatorio* in cui Pia de' Tolomei parla con Dante.
 - ▶ L'estratto da un'analisi critica sul canto V del *Purgatorio*.
 - ▶ Il confronto tra Pia de' Tolomei e Francesca da Rimini (canto V dell'*Inferno*).
2. Dopo aver selezionato il materiale, scrivi un saggio breve di 3-4 colonne di metà di foglio protocollo.
3. Suddividi il tuo testo in tre sezioni (Introduzione - Sviluppo - Conclusione) come indicato nella **Traccia di lavoro**.

TRACCIA DI LAVORO

1. Introduzione

La presentazione del personaggio di Pia de' Tolomei.

→ D1.

2. Sviluppo

2.1 Le caratteristiche psicologiche di Pia.

→ D1. → D2.

2.2 Le simmetrie tra Francesca e Pia.

→ D3.

3. Conclusione

Concludi il saggio sottolineando la coerenza tra l'atteggiamento di Pia e l'atmosfera di malinconia e di rimpianto, dominante nel *Purgatorio*.

D1 Dante Alighieri Purgatorio

Ricorditi di me

Divina Commedia, a c. di G. Petrocchi,
Le lettere, Firenze, 1994

«**D**eh, quando tu sarai tornato al mondo
e riposato de la lunga via»,
132 seguitò 'l terzo spirito al secondo,
«ricorditi di me, che son la Pia;
Siena mi fé, disfecemi Maremma:
135 salsi colui che 'nmanellata pria
disposando m'avea con la sua gemma».

«Oh, quando tu sarai ritornato nel mondo e ti sarai riposato del lungo viaggio», fece seguito un terzo spirito alle parole del secondo, «ricordati di me che mi chiamo Pia; nacqui a Siena, morii in Maremma: lo sa bene colui che, prima dichiarando la sua volontà di sposarmi (*disposando*), mi aveva messo al dito l'anello nuziale».

132-133. seguitò 'l terzo spirito al secondo... son la Pia: Pia de' Tolomei è il terzo spirito che parla dopo Jacopo del Cassero e Buonconte da Montefeltro (secondo). Il nome solo è sufficiente, perché

la morte della donna risaliva al 1297 e doveva aver avuto eco in Toscana.

135. salsi: forma sincopata di *salsosi* = se lo sa.

136. disposando... gemma: di-

sposare indica il manifestare la propria promessa di nozze; dare l'anello confermava tale volontà con il matrimonio vero e proprio. Queste due fasi delle nozze avvenivano in momenti successivi.

D2 F. Pasquini e A. Quaglio

La dolce melodia del ricordo

da *La Commedia*, a c. di F. Pasquini
e A. Quaglio, Garzanti, Milano, 1988

Pia risulta piuttosto che costruita sulla cronaca, modulata su uno spartito musicale sin dal suo apparire, nelle cadenze suggestive del *Deh quando* e del *ricorditi*. Nell'autopresentazione i nudi dati anagrafici cadono con lo stesso strano ritmo di canto, stemperandosi poeticamente in allusivo suggerimento: la voce evoca, non narra, comprime il passato nel ricordo, sfuma la passione in sospiro.

D3

Francesca e Pia

La morte violenta e la collocazione simmetrica nel V canto di *Inferno* e *Purgatorio* suggeriscono un confronto tra Francesca da Polenta e Pia de' Tolomei.

Simmetrie	Francesca <i>Inferno</i> v	Pia <i>Purgatorio</i> v
La causa della morte	Morte violenta per mano del marito.	Morte violenta per mano del marito.
La condizione ultraterrena	Dannazione.	Espiazione.
Le indicazioni geografiche	<i>Siede la terra dove nata fui / su la marina dove 'l Po discende</i> (vv. 97-98).	<i>Siena mi fé, disfecemi Maremma</i> , (v. 134)
La dolcezza e la gentilezza	<i>O animal grazioso e benigno</i> (v. 88) <i>Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende</i> (v. 100).	<i>e riposato de la lunga via</i> (v. 131) <i>'nmanellata... disposando, gemma</i> (vv. 135-136)
I sentimenti nei confronti del marito e del mondo terreno	Rancore: <i>Caina attende chi a vita ci spense</i> (v. 107). Passione: <i>La bocca mi basciò tutto tremante</i> (v. 134).	Riservatezza: <i>salsi colui che...</i> (v. 135) Pudore: <i>... 'nmanellata pria / disposando m'avea</i> (vv. 135-136)